

IN EUROPA SI COMPRANO PIU' AUTOBUS

Crescono del 17,1% le immatricolazioni di autobus oltre le 3,5 tonnellate di peso nei confini dell'Unione Europea. In netto recupero Spagna, Italia e Regno Unito

Notizie positive dall'Europa per il comparto autobus. Il primo quadrimestre del 2015 registra un deciso incremento delle immatricolazioni di veicoli oltre le 3,5 tonnellate di peso. Secondo le rilevazioni periodiche dell'Acea, l'Associazione europea dei produttori automobilistici, gli autobus targati tra gennaio e aprile ammontano a 12.175 contro i 10.398 riferiti alle prime quattro mensilità del 2014. Ciò si traduce in un aumento del 17,1%.

La crescita interessa la gran parte dei 27 stati

dell'Unione Europea.

Tra i Paesi di riferimento, si fanno notare Spagna, Italia e Regno Unito. Il mercato iberico è quello con la performance più alta, cresce infatti del 74,2% l'immatricolato con 939 autobus su strada rispetto ai 539 targati nel primo quadrimestre 2014.

Più contenuta, ma pur sempre degna di nota, la prestazione dell'Italia che da 799 unità passa a 1.017 segnando un incremento del 27,3%.

Vanno bene gli affari anche nel Regno Unito

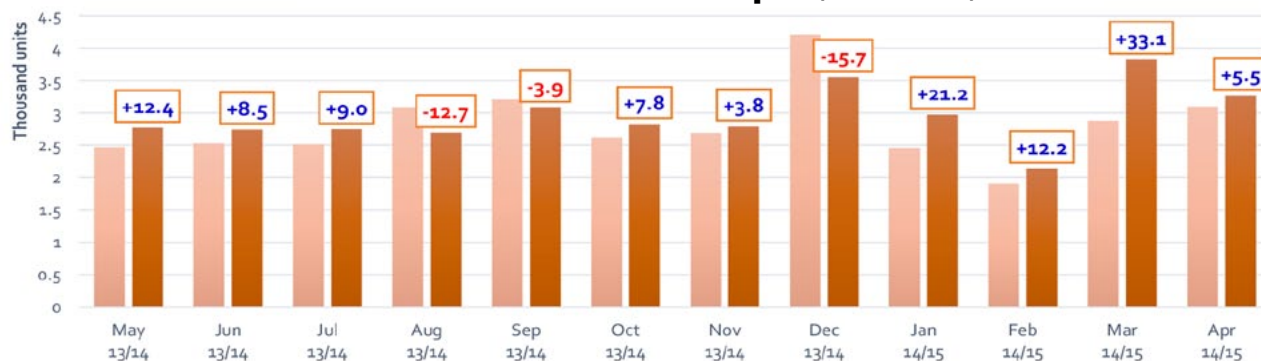
dove le immatricolazioni salgono del 15,7% con 2.866 unità rispetto alle precedenti 2.477.

Seguono, a una certa distanza, Francia e Germania, la prima con 1.938 autobus contro 1.768 (+9,6%) e la seconda con 1.830 su 1.719 (+6,5%). Nei bacini periferici dell'Europa del Nord spicca la Svezia con un margine di addirittura 249,3 punti percentuali (da 75 a 262 autobus).

Sempre peggio, invece, la Grecia con appena 38 immatricolazioni e un saldo negativo del 17,4%.

Il settore autobus non è comunque il solo a registrare incrementi in Europa. Nel primo quadrimestre dell'anno crescono in effetti un po' tutti i segmenti di mercato, dai veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di peso (+13,1%), ai camion oltre le 3,5 tonnellate (+11,9%) ai truck superiori alle 16 tonnellate (+17%).

Immatricolato in Europa (Fonte Acea)



IMMATRICOLATO EUROPA GENNAIO-APRILE 2015 (Fonte Acea)

STATI	Genn-Apr. 2014	Genn-Apr. 2015	Variazione %
AUSTRIA	293	341	16,4%
BELGIO	267	410	53,6%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	35	59	68,6%
REPUBBLICA CECA	338	366	8,3%
DANIMARCA	80	89	11,3%
ESTONIA	60	87	45%
FINLANDIA	109	127	16,5%
FRANCIA	1.768	1.938	9,6%
GERMANIA	1.719	1.830	6,5%
GRECIA	46	38	-17,4%
UNGHERIA	153	116	-24,2%
IRLANDA	95	136	43,2%
ITALIA*	799	1.017	27,3%
LETTONIA	53	105	98,1%
LITUANIA	69	58	-15,9%
LUSSEMBURGO	85	119	40%
OLANDA	264	161	-39%
POLONIA	471	560	18,9%
PORTOGALLO	116	133	14,7%
ROMANIA	249	277	11,2%
SLOVACCHIA	182	102	-44%
SLOVENIA	56	39	-30,4%
SPAGNA	539	939	74,2%
SVEZIA	75	262	249,3%
REGNO UNITO	2.477	2.866	15,7%
UNIONE EUROPEA	10.398	12.175	17,1%
ISLANDA	25	30	20%
NORVEGIA	191	196	2,6%
SVIZZERA	188	183	-2,7%
EFTA	404	409	1,2%
TOTALE EU+EFTA	10.802	12.584	16%

*) Stima Anfia, basata sui dati del Ministero dei Trasporti italiano.